

S.L.A.I. cobas

Sede Legale
Via Masseria Crispi n°4 -80038
Pomigliano d'Arco - Na
tel & fax 081/8037023

Sede Nazionale
viale Liguria,49
20143 Milano
tel & fax 02/8392117

Raccomandata a mezzo fax

- Spett. Ministro del Lavoro
ROMA – fax: 06/46834084 - 2084
- Spett. Giunta Regionale della Campania - Politiche de Lavoro
fax: 081/7966816
- Spett. Direzione Provinciale del Lavoro - Napoli
fax: 081/5508173
- Spett. Ispettorato del Lavoro - Napoli
fax: 081/5508173
- Spett. Prefetto di Napoli
fax: 081/7943555

Pomigliano d'Arco, 19/11/2009

Lo scrivente Antonio Tammaro, n. q. di coordinatore provinciale di Napoli di Slai Cobas, in relazione all'incontro svolto a Napoli in data 10/11/2009 tra la rappresentata O.S. con la spa FIAT GRUOP AUTOMOBILES, presso il Servizio Politiche del Lavoro – Giunta Regionale Campania, conseguente l'esame congiunto di cui al DPR 218/00 ai fini della presentazione della richiesta aziendale di concessione di CIGS per un periodo di 12 mesi decorrente dal 16/11/2009 - di cui al D.M. 31826 del 18/12/02 integrato da nota MLPS del 30/3/09 - e interessante 5.128 lavoratori addetti allo stabilimento G.B. Vico di Pomigliano d'Arco, di cui si trasmette in copia il verbale concluso con **esito negativo**:

CONSIDERATO CHE:

il predetto stabilimento, dal 1987 ad oggi, ha fruito, sostanzialmente senza soluzione di continuità ad eccezione di brevi periodi in conseguenza di interventi ispettivi richiesti dallo scrivente sindacato, di ammortizzatori sociali quali, CIGO, CIGS, MOBILITA', per nebulosi ed irrealizzati piani di rilanci produttivi ed occupazionali, e che ad oggi la FIAT continua indisturbata nella fruizione di tali trattamenti senza alcuna produzione di seri e verificati piani di tenuta occupazionale e produttiva, ciò nonostante gli ingenti costi economici accollati nel citato periodo allo Stato. Che ancora oggi non produce alcuna motivazione utile ed attendibile in relazione a tenute occupazionali e produttive. Che, alla luce di circa 20 anni di utilizzo di detti ammortizzatori sociali ed in mancanza, ancora oggi, di alcuna proposta riscontrabile di innovazione tecnologica e/o di idonei interventi atti a sortire risultati attendibilmente positivi, continua a fruire di ingenti finanziamenti pubblici a 'perdere' (per i lavoratori e la collettività), oggettivamente ingiustificati e senza alcuna contropartita sociale mai realizzata;

nel citato provvedimento la FIAT ha fatto inoltre presente che richiederà il pagamento diretto della CIGS da parte dell'INPS nonostante l'inesistenza di valide difficoltà finanziarie per l'impresa interessata, e che l'illegittimo differimento dei pagamenti delle spettanze economiche ai lavoratori - tra l'altro a stipendi già falciati dall'uso abnorme, ventennale ed ancora attuale degli ammortizzatori sociali - comporterà livelli oggettivi di alto allarme sociale ed elevati problemi di ordine pubblico.

INVITA

tutti i soggetti in indirizzo, per quanto di competenza, ad intervenire sollecitamente sia per verificare la liceità della cassa integrazione fruita dalla Fiat - e di prossima fruizione - sia per affermare il sacrosanto diritto dei lavoratori a ricevere il salario nei modi e nei termini consueti.

In attesa di Vs. sollecito riscontro si porgono distinti saluti.

Antonio Tammaro